

Id. Amari J.

Benigno Galea vito.

Ben presto dovrebbe essere svelato il gran mistero se vent'anni
ci abbia da essere ^{in quest'anno} pace o no! ma la Inf. e la Marina. Ma
il Re e la Regina di Ungheria la guerra a buon conto
onde più che mai. La mania del Re mi pare molto
probabile. Tanto più che il P. Enrico non si può disporre né
della Francia né della Spagna che è nella Romania
a forza di soldati. E il Re atteso il gran numero
delle forze che ha in Spagna, e la forza di non min-
ciamente può beniff. fare un gran dispendio. Ne
sapremo ben presto l'effetto.

Come prima vedrai il Cardinale che si trova presente in
campagna, si dirà quanto mi scriverete intorno al suo
affare; e so che ve ne avrà obbligo rendiff.

Se non mi piace, dunque che la sua manicomia sia
ormai in stato di andare a respirare l'aria della
campagna. Da cui ricaverà la sua salute l'ultima mano con
per ne abbisogna. Se i miei desideri valgono a niente,
ben so che ne di campagna ne di città avrebbe mai tempo.
Ella è tanto amabile, che direi quasi che non le stia bene
aver tanto guindole a chi la ama.

Lect. Spada vi fa mille ringraziamenti di
quanto farete di nuovo per lei tutto che sono simile
le allegiazze.

Ho ricevuto le bozze, e mi sarà caro saperne il
posto prima di darle a chi le ha ordinate.

Sono da Roma che sarò presto tornato le
dijando me Genova e quella corte. Amavano in Roma
un d. due comini di Portogallo ad un tempo; il che era capione
di grandiss. congiuri. Or sono rubito il matrimonio me la
del Brasile e il f. de la di Portogallo.

Domenece sono si aperta qui d'alcune Janelle
pieno di pace e di onori.

Godeur l'aragone vivente di Peniam
amatore cendelle contate l'affare VMD.

Vi prego far mandare ai signori Giovalini
di Berna uno esemplare

delle Lettere militari, e uno esemplare

della Regia; vi prego per darsi un

Insieme il più onesto esemplare.

orig. 2. 1)

1766

A. S. Caprio

al Monfrè

24

Algarbi

Monfrè de Ponte

al Venise

